



- ASC APS -

Bilancio sociale 2023

ASC APS NAZIONALE



IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

Andare oltre i numeri ma soprattutto provare a raccontarsi in una maniera differente. Ecco cosa abbiamo immaginato quando abbiamo iniziato a lavorare alla stesura del Bilancio Sociale di ASC aps per il 2023. Mi trovo a scrivere queste righe dopo che ASC APS è diventata “rete associativa” e già immagino quanto ci sarà da lavorare e da valorizzare per il prossimo Bilancio Sociale della Rete di ASC.

Ma torniamo ad oggi e a questo Bilancio Sociale che ci racconta del 2023 di ASC APS. Un anno importante, iniziato con le fasi finali di condivisione del progetto IGTS “I giovani, il Terzo Settore per le competenze civiche e trasversali”, terminato con la prima edizione dell’iniziativa nazionale Le Parole di ASC. E nel mezzo l’assemblea del 4 maggio 2023, il cambio di Presidente, la necessità di conoscersi e ri-conoscersi in una associazione in movimento dentro una prospettiva difficile per il mondo del Servizio Civile.

Il Servizio Civile, appunto. Il centro delle nostre attività. Il bando ordinario ma anche il bando digitale e quello ambientale, le riunioni della Consulta Nazionale del Servizio Civile, il nostro impegno nella Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile, il ruolo all’interno del Tavolo di lavoro Servizio Civile del Forum Nazionale del Terzo Settore, i volti e le aspettative dei tantissimi ragazzi e ragazze che abbiamo incontrato nelle classi di Formazione Generale.

Il 2023 è stato l’anno in cui tutte le nostre sedi locali sono approdate nel Registro Unico del Terzo Settore ed è iniziata la valorizzazione di tutte le nostre reti territoriali, dei soci indiretti, della nostra capillarità sul territorio.

È stato anche l’anno in cui abbiamo consolidato e, laddove possibile, rilanciato le nostre collaborazioni e contaminazioni. Lo abbiamo fatto con Rete Italiana Pace e Disarmo, con Sbilanciamoci, dentro la CNESC e nel Forum Nazionale del Terzo Settore. E al nostro interno abbiamo stimolato il dialogo con le associazioni nazionali socie che hanno condiviso e riempito di contenuti le parole chiave che abbiamo “attraversato” a novembre durante Le Parole di ASC.

Pace, Cittadinanza Attiva, Scuola, Formazione. Ma anche sostenibilità e condivisione.

Il 2023 è stato l’anno in cui abbiamo seminato parole che speriamo di vedere fiorire nel prossimo Bilancio Sociale. Quello che sarà di ASC APS – RETE ASSOCIATIVA.

Rosario Lerro

Indice

01

Metodologia
adottata per
la redazione del
bilancio sociale



02

Informazioni
generali
sull'ente



03

Struttura, governo
e amministrazione

04

Persone che
lavorano nell'ente

05

Obiettivi e
attività

06

Situazione
economico –
finanziaria



01

Metodologia adottata
per la redazione del
bilancio sociale

Finalità del bilancio sociale

Come stabilito dal disposto normativo le finalità del bilancio sociale sono le seguenti:

- fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



I principi di redazione del bilancio sociale

RILEVANZA:

nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate.

COMPLETEZZA:

occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

TRASPARENZA:

occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITÀ:

le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

COMPETENZA DI PERIODO:

le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi/ manifestatisi nell'anno di riferimento.

COMPARABILITÀ:

l'esposizione deve rendere

possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

CHIAREZZA:

le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ:

i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITÀ:

i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono

essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:

ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Riferimenti teorici e metodologici

Questo bilancio sociale è stato realizzato avendo a riferimento i seguenti impianti teorici:

- la teoria dei portatori di interesse;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di terzo settore”;
- documento di ricerca n.17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) “Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore”.



La teoria dei portatori di interesse

Sono due gli assunti teorici alla base della mappa dei portatori di interesse.

Il primo è noto come **teoria degli stakeholders**, secondo la quale i rapporti all'interno di una organizzazione vanno al di là del rapporto societario, del possesso di eventuali quote di capitale di rischio, dell'essere soci e/o associati. La stakeholder theory afferma che esistono stretti legami tra l'organizzazione e l'ambiente di riferimento:

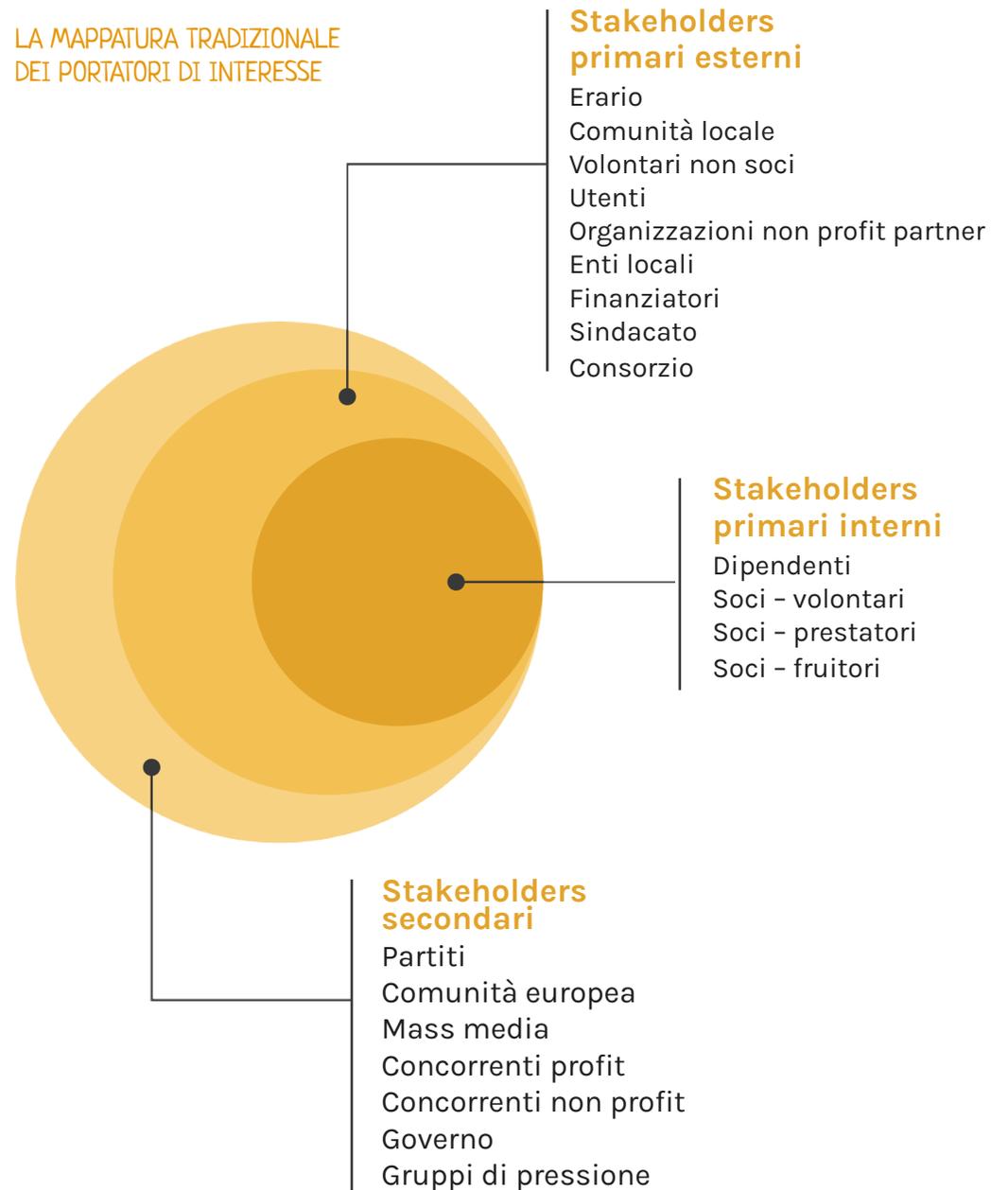
- si riconosce il fatto che non solo il possesso di quote di capitale sociale determina la possibilità di influenzare il comportamento dell'organizzazione;
- si riconosce che le attività poste in essere dall'organizzazione influenzano e mutano l'ambiente di riferimento.

È per questo motivo che si parla di detentore (portatore) di interesse: un individuo, una comunità o un'organizzazione che influiscono sull'attività di un'organizzazione o ne subiscono le ripercussioni.

Questa teoria disegna, quindi, l'organizzazione aprendola verso l'esterno.

Tipicamente i detentori di interesse vengono distinti in interni ed esterni. Nella definizione classica si avrebbe una mappa dei detentori di interesse di questo tipo:

LA MAPPATURA TRADIZIONALE DEI PORTATORI DI INTERESSE



La riclassificazione del rendiconto gestionale a valore aggiunto

La riclassificazione del rendiconto gestionale a valore aggiunto propone un modello di analisi dei ricavi e dei costi dell'organizzazione diverso da quello tradizionale. In questo modello di rappresentazione del rendiconto gestionale si parla di **ricchezza creata** e di **ricchezza distribuita**, uscendo in questo modo dalla logica della massimizzazione del profitto. Esaminare un bilancio d'esercizio secondo la logica dell'avanzo di gestione comporta la necessità di valutare, prima di tutto, se l'avanzo gestionale ottenuto (qualora ci sia) è congruo rispetto al patrimonio investito. Se la risposta è negativa perché l'avanzo è ritenuto troppo basso o, ancora peggio, il bilancio d'esercizio chiude con un disavanzo, il passaggio successivo è quello di ridurre i costi il più possibile

per migliorare il profitto. Nella riclassificazione a valore aggiunto non vi sono costi, bensì le relazioni con i portatori di interesse. Per una realtà di terzo settore, il cui scopo è quello di perseguire l'interesse generale, è fondamentale cambiare la prospettiva per far sì che la missione e i valori non rimangano lettera morta, che il desiderio di trasformare il territorio in cui l'ente agisce sia pratica concreta e quotidiana. La riclassificazione del rendiconto gestionale a valore aggiunto rende visibile la ricchezza prodotta nell'esercizio dall'ente, dando trasparenza al valore creato nei diversi livelli intermedi:

1. all'interno dell'attività caratteristica (**valore aggiunto lordo caratteristico**);
2. inserendo anche il risultato della gestione finanziaria

- e straordinaria (**valore aggiunto globale lordo**);
3. considerando anche ammortamenti e accantonamenti (**valore aggiunto netto**);
4. inserendo infine i contributi ricevuti da enti pubblici e singoli cittadini (**prelievo ricchezza da comunità**).

Operativamente il Valore Aggiunto è dato dalla differenza tra il valore dei beni prodotti e dei servizi erogati e il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno per alimentare il "processo produttivo": la prospettiva con cui si leggono i dati economici muta. Una volta resa visibile la ricchezza prodotta dall'organizzazione occorre esplicitare a quali detentori d'interesse è stata distribuita nelle più diverse forme, ad esempio:

1. alle diverse persone operanti all'interno dell'organizzazione, attraverso stipendi, compensi, borse lavoro, servizi ai lavoratori;
2. agli associati;
3. alla comunità;
4. all'ente pubblico;
5. ai finanziatori attraverso gli interessi passivi;
6. trattenuta dall'organizzazione stessa, accantonata a riserva.



02

Informazioni generali
sull'ente

Dati generali dell'ente

SEDE IN ROMA:

Via Monti di Pietralata, 16

CODICE FISCALE:

97124450582

PARTITA IVA:

05781521009

FORMA GIURIDICA:

Associazione di Promozione Sociale

SETTORE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE ART. 5 DL117/2017: settori d) i) m)

MAIL

info@ascmail.it

PEC:

arciserviziocivile@postecert.it

SITO INTERNET:

www.arciserviziocivile.it



LA STORIA DI ASC: dalla nascita ad oggi

ASC - Arci Servizio Civile APS è la più grande rete associativa di scopo italiana dedicata in misura principale alla promozione e gestione del servizio civile cui aderiscono - relativamente al servizio civile - 5 associazioni nazionali (ARCI APS, Arciragazzi APS, Auser APS, Legambiente APS, UISP APS) e centinaia di organizzazioni locali. ASC APS lavora da 40 anni in una rete nazionale e internazionale di esperienze di servizio civile capaci di connettere la storia dell'obiezione di coscienza e la promozione della pace e della partecipazione civica alle sfide del presente. Attraverso monitoraggi, rapporti e collaborazioni con soggetti scientifici concorre a rendere consapevoli le istituzioni e

la società del valore e dell'efficacia del servizio civile. Attraverso una continua azione formativa concorre alla valorizzazione delle competenze trasversali dei giovani e degli adulti che li accompagnano nell'anno di servizio.



LE TAPPE SALIENTI DELLA STORIA DI ASC

01 1981-2005

Servizio Civile alternativo e obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio

1981

convenzione con il Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza ex legge n. 772/72 che istituisce il servizio civile sostitutivo del servizio militare obbligatorio

1996

nasce Arci Servizio Civile Nazionale

1986

nasce il Coordinamento Nazionale Arci Servizio Civile

1998

la legge 230/98 innova il servizio sostitutivo civile, alternativo al servizio militare

02 2001-2017

Servizio Civile Nazionale su base volontaria

2001

la legge 64/2001 istituisce il Servizio Civile Nazionale; convenzione con l'Ufficio Nazionale Servizio Civile; istituite le Arci Servizio Civile territoriali

2007

iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale

2004

Arci Servizio Civile diventa Ente Accreditato di I classe per l'impiego di volontari in servizio civile.

Esce il 1° Rapporto Annuale

03 2017-2023

Il Servizio Civile Universale

2017

iscrizione all'Albo degli enti del Servizio Civile Universale

2022

iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore



LA STORIA DI ASC: 1981-2005 Servizio Civile alternativo e obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio

1981-85

Con la fine degli anni '70 iniziano le prime convenzioni di enti del privato sociale per accogliere obiettori di coscienza.

Con il 1981 anche ARCI stipula la propria convenzione con il Ministero della Difesa (codice 0954). Dal 1981 al 1985 940 obiettori di coscienza svolgeranno il servizio civile grazie a questa convenzione. Dai 29 giovani del 1980 si passa ai circa 200 in appena 4 anni. Con il 1984 si avvia la collaborazione con altre organizzazioni di servizio civile che porteranno alla Consulta Nazionale Enti Servizio Civile (dal 1999 Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile).



1986

Con l'autunno del 1986 la Confederazione ARCI, che ha la titolarità giuridica della convenzione, affida la responsabilità politica e organizzativa sul tema dell'obiezione di coscienza e del servizio civile al Coordinamento Nazionale Arci Servizio Civile, che avvia la gestione per conto di ARCI, definendo le prime regole interne di impiego e di formazione degli obiettori di coscienza, di individuazione degli adulti che li accompagnano.

1996

ARCI, Arciragazzi, Legambiente e UISP deliberano di dare vita all'Associazione Nazionale Arci Servizio Civile affidandole i compiti prima affidati al Coordinamento Nazionale Arci Servizio Civile.

Con la costituzione formale di Arci Servizio Civile si creano organi dirigenti, autonomia di bilancio, si avvia il percorso anche nei territori.

LA STORIA DI ASC: 1981-2005 Servizio Civile alternativo e obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio

1998

La legge n. 230/98 riforma sia l'istituto dell'obiezione di coscienza che il servizio civile, da una parte riconoscendo l'obiezione come diritto e dall'altra affidando la gestione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

Si apre quindi l'opportunità di valorizzare il lavoro di costruzione di modalità civili di organizzazione del servizio, superando l'impianto che prevedeva l'applicazione dell'organizzazione militare anche al servizio civile.

ARCI si attrezza per questa nuova situazione proponendo all'Ufficio

Nazionale del Servizio Civile una presenza sul territorio basata su sedi locali di Arci Servizio Civile che coordinano e controllano lo svolgimento del servizio e su centri operativi in cui gli obiettori agiscono con le organizzazioni locali che stabiliscono le attività. In questo modo diventa più trasparente e identificabile l'attività e il luogo di effettivo impiego di ogni singolo obiettore e viene valorizzata la pluralità di associazioni che impiegano i giovani, facendo emergere la ricchezza di esperienze che è in grado di proporre ai giovani.

2001

Viene portato a termine il percorso di trasformazione delle sedi locali in associazioni regolarmente costituite e viene stipulata una nuova convenzione con l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, la cui titolarità viene assunta direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale. Nella nuova convenzione (codice NZ00345) vengono recepite le soluzioni organizzative, il modello di formazione degli obiettori, i settori di intervento agiti dalle organizzazioni nei vari centri operativi. L'esperienza del servizio civile alternativo al servizio militare svolto dagli obiettori

di coscienza ha visto, fra il 1981 e il 2005, circa 35.000 giovani impegnarsi nelle strutture sociе di Arci Servizio Civile.





LA STORIA DI ASC: 2001-2017 Servizio Civile Nazionale su base volontaria

2001

Il Parlamento, dopo aver “sospeso” nel 2000 la leva obbligatoria e deliberato un sistema di reclutamento professionale e volontario, aperto a uomini e donne, per le Forze Armate, istituisce, con la legge n. 64/2001, il Servizio Civile Nazionale, su base volontaria, aperto a uomini e donne.



AGOSTO 2004

A seguito del superamento del sistema basato sulla convenzione fra Presidenza del Consiglio dei Ministri e enti di servizio civile e di previsione di un sistema di accreditamento, Arci Servizio Civile diventa Ente accreditato di I classe per l'impiego di volontari in servizio civile. Esce il 1° Rapporto Annuale di Arci Servizio Civile.

APRILE 2007

A completamento di un percorso con il Forum Nazionale del Terzo Settore e con le associazioni nazionali socie, Arci Servizio Civile si iscrive al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (codice 131). Comincia la costruzione del secondo pilastro dell'identità associativa: accanto alla promozione del servizio civile, la costruzione della promozione sociale.

Al termine del periodo del Servizio Civile Nazionale circa 27.000 giovani, di cui il 65% ragazze e circa 800 stranieri, hanno svolto il loro servizio presso le organizzazioni locali

socie e gli enti pubblici legati da accordo di partenariato.

LA STORIA DI ASC: 2017-2023 Il Servizio Civile Universale

GIUGNO 2016 – MARZO 2017

Il Parlamento, con la legge delega n. 106 del 6 giugno, introduce, nell'ambito della più generale riforma del Terzo Settore, il Servizio Civile Universale. Con il decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 viene normata l'istituzione e l'attuazione di questa nuova forma di servizio civile. La definizione Universale assume l'aspirazione ad accogliere tutti i giovani che, avendone i titoli, chiedono di svolgerlo.

DICEMBRE 2017

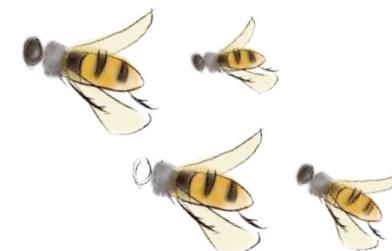
Arci Servizio Civile è iscritto all'Albo degli enti del Servizio Civile universale (codice SU00020).

APRILE 2019 – NOVEMBRE 2022

ASC APS provvede al progressivo adeguamento dello Statuto sulla base dei criteri previsti dal decreto legislativo n. 117/2017 Codice del Terzo Settore.

NOVEMBRE 2022

ASC APS è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con determina della regione Lazio, nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.



Valori e finalità perseguite

Statuto approvato dall'Assemblea Nazionale del 16 Novembre 2022

Per leggere
lo Statuto completo:



Art.2

ASC APS opera per la promozione dei valori della pace, della nonviolenza, dell'obiezione di coscienza al servizio militare, e del servizio civile come forma di educazione alla cittadinanza e di contributo innovativo alle politiche a finalità pubblica, per la promozione delle esperienze di servizio civile in Italia e all'estero, per un servizio civile che persegua le indicazioni del "Manifesto Servizio Civile 2019" e quelle di concorso alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 8 della Legge 106/2016. ASC APS in questo ambito, opera per la promozione di un servizio civile rivolto sia alle donne che agli uomini, ove sono segni distintivi la realizzazione di attività concrete, la dimensione territoriale, la qualità degli

obiettivi e delle modalità della loro attuazione.

ASC APS ritiene segno di identità del servizio civile la dimensione formativa e quindi opera per la promozione di culture, esperienze, servizi formativi sia verso i giovani che svolgono il servizio civile sia verso gli operatori del servizio civile e gli enti accreditati.

ASC APS opera la promozione della programmazione pluriennale e della progettualità degli interventi di servizio civile. ASC APS opera affinché il servizio civile sia un'esperienza forte e significativa per i giovani sia attraverso azioni di rappresentanza e tutela del loro impiego in servizio civile sia di verifica e controllo sui risultati dell'esperienza stessa.

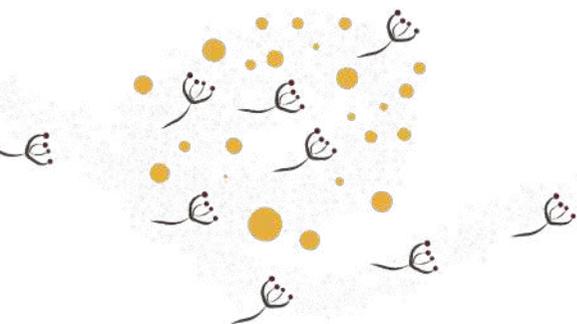
Art. 3

ASC APS persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS, come di seguito articolate.

ASC APS quale associazione di promozione sociale, concentra il suo scopo sociale nella realizzazione di attività ricadenti nei settori di intervento del Servizio Civile, come identificati dal Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e ss.mm.ii. sviluppando il proprio operato negli ambiti di seguito abbinati (settori/attività di interesse generale):

1) Assistenza:

a. (a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi,



Valori e finalità perseguite

Statuto approvato dall'Assemblea Nazionale del 16 Novembre 2022

servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b. (c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

c. (q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

d. (u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di

interesse generale a norma del citato articolo 5 del CTS;

e. (x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184.

2) Protezione civile:

a. (y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

3) Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana:

a. (e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

4) Patrimonio storico, artistico e culturale:

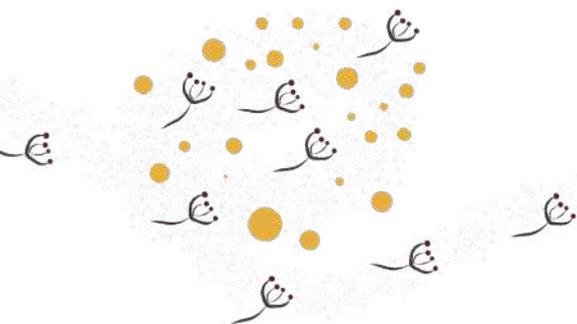
a. (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (codice dei beni culturali e del paesaggio);

b. (z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5) Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport:

a. (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b. (i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o





Valori e finalità perseguite

ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5 del CTS;

c. (k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

d. (l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

e. (t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

6) Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità:

a. (s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni.

7) Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero:

a. (n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

b. (r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

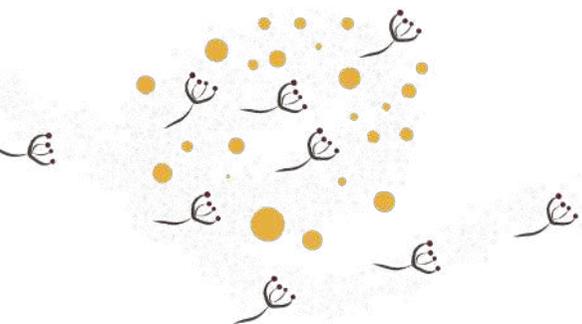
c. (v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

d. (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative

aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

ASC APS, nella sua dimensione di rete nazionale articolata nel territorio, opera con mutualità e cooperazione per lo scopo sociale della piena attuazione del servizio civile presso i propri associati, sviluppando altresì le attività di interesse generale novellate all'art. 5 del CTS di seguito indicate:

- “attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale” di cui alla lettera i;
- “servizi strumentali ad enti del terzo settore, resi da enti composti in misura non inferiore al 70% da enti del terzo settore” di cui alla lettera m.





Il Manifesto di ASC APS

ASC si riconosce nell'orizzonte indicato dai diciassette SDG'S (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 15 maggio 2015.

In particolare esercita il suo impegno su 4 dei 17 obiettivi e attraverso le cinque aree strategiche della "Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile"
(Le 5 P -Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership).



OBIETTIVO 4:
Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



OBIETTIVO 10:
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



OBIETTIVO 16:
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



OBIETTIVO 17:
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Nel 2019 ASC APS e le associazioni socie presentano il MANIFESTO 2019 DI ASC APS - Il Servizio Civile Universale, una risorsa per la promozione della pace, della giustizia sociale, un'opportunità per i giovani.

Il Manifesto aggiorna il Manifesto 2000 modificato nel 2007 e sviluppa alcuni temi chiave che diventano fulcro dell'orizzonte e della visione di ASC APS:

- il SCU e il nuovo patto fra diritti e doveri di cittadinanza
- il SCU e la promozione della pace
- il SCU e la crescita di autonomia e autostima fra i giovani
- il SCU e il ruolo del Terzo Settore
- il SCU e la leale collaborazione fra Stato, Regioni e Province Autonome
- il SCU e il ruolo del sistema delle Autonomie locali
- il SCU, gli enti accreditati, i programmi e i progetti



Per leggere il Manifesto completo:



03

Struttura, governo
e amministrazione

I soci nazionali

Nel 1996 ARCI, Arciragazzi, Legambiente e UISP danno vita all'Associazione Nazionale Arci Servizio Civile. Si aggiunge poi l'Auser. Queste 5 associazioni sono tuttora socie di ASC APS.



ARCI APS

Una grande associazione culturale e di promozione sociale.

www.arci.it



UISP APS

UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) è un'associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini.

www.uisp.it



LEGAMBIENTE

LEGAMBIENTE APS

Un'associazione senza fini di lucro, fatta di cittadini e cittadine che hanno a cuore la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme, la qualità della vita, una società più equa, giusta e solidale.

www.legambiente.it



I soci nazionali



arciragazzi

ARCIRAGAZZI APS

Associazione nazionale di promozione sociale, laica, senza fini di lucro che si avvale in modo determinante e prevalente dell'impegno personale e volontario dei propri aderenti per fini di solidarietà sociale.

www.arciragazzi.it



AUSER APS

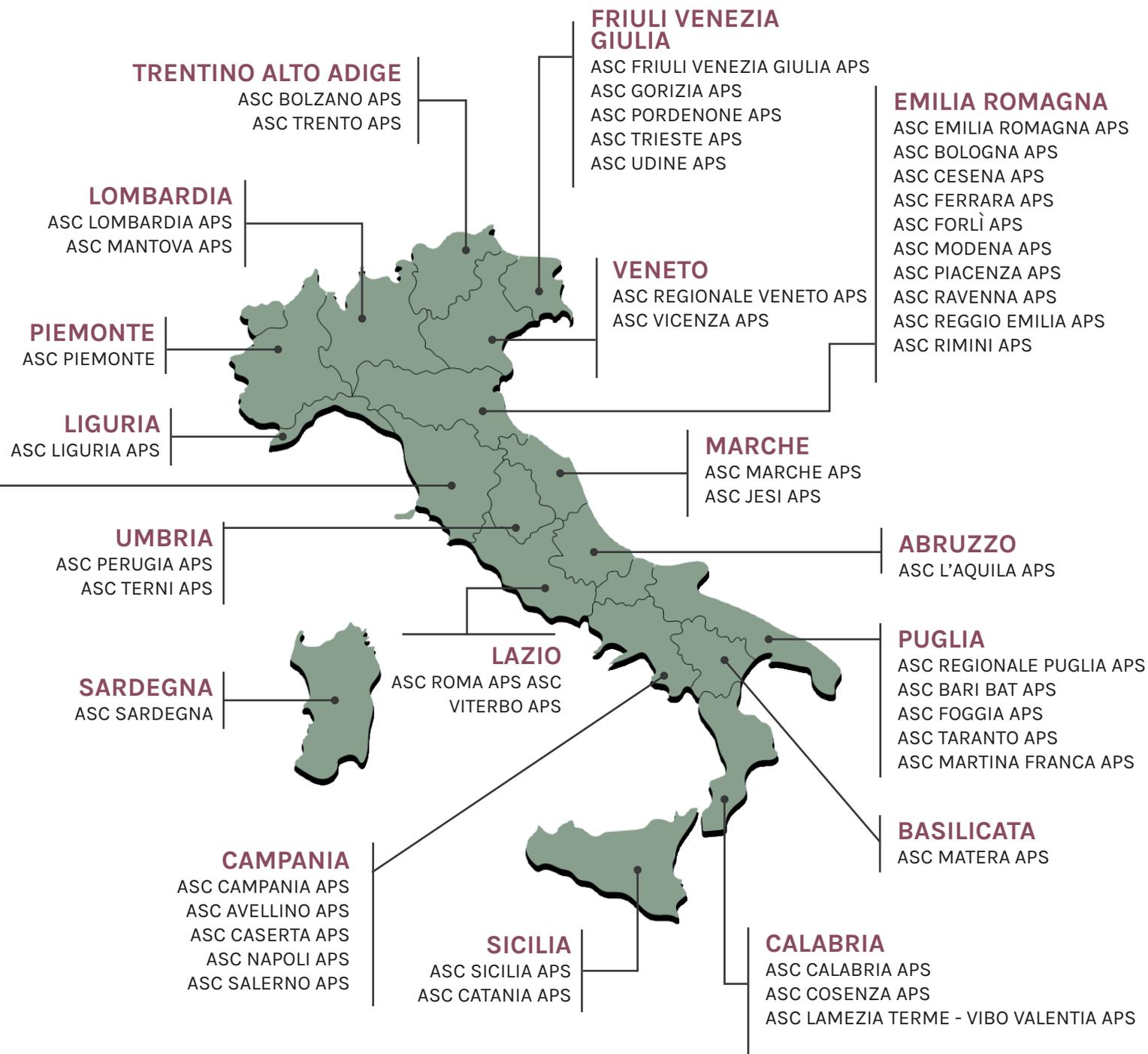
Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società.

www.auser.it

Articolazioni territoriali di ASC APS

ASC APS, quale sistema associativo che ha a suo fondamento l'insieme delle organizzazioni aderenti, luoghi costitutivi dell'agire associativo, si articola nei seguenti livelli:

- Territoriali
- Regionali
- Nazionale



ASC APS collabora nella realizzazione e promozione del Servizio Civile Universale con 1234 ETS:

118

ALTRO ENTE

4

ENTE DI CARATTERE PRIVATO DIVERSO DA SOCIETÀ SENZA SCOPO DI LUCRO

100

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

815

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

1

ENTE RELIGIOSO CIVILMENTE RICONOSCIUTO

2

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

49

ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

23

FONDAZIONE

18

ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

104

IMPRESA SOCIALE (INCLUSE LE COOPERATIVE SOCIALI)



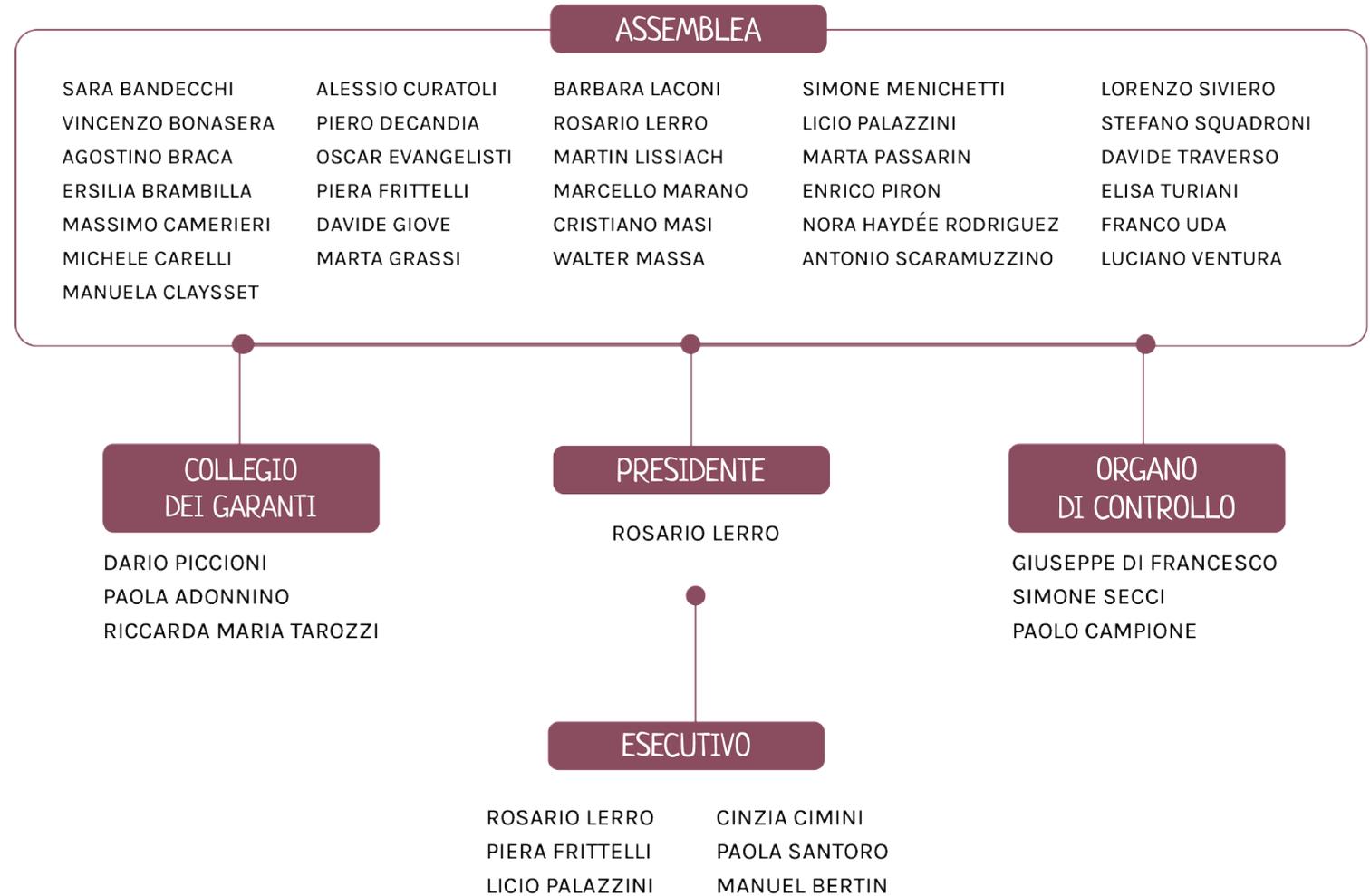
Struttura di governo e controllo

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto la struttura di governo è la seguente:

- Assemblea generale
- Congresso
- Esecutivo
- Presidente

La struttura di controllo è la seguente:

- Organo di controllo (Art. 23)
- Collegio dei garanti (Art. 23)



Le reti nazionali a cui aderisce ASC APS

TERZO SETTORE



Forum Nazionale del Terzo Settore

Il Forum Nazionale del Terzo Settore ETS è un ente non profit ed è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano. Si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997 ed è parte sociale riconosciuta. ASC APS coordina il Tavolo Servizio Civile del Forum Terzo Settore.

<https://www.forumterzosettore.it/>

PACIFISMO



Rete Italiana Pace e Disarmo

La Rete Italiana Pace e Disarmo nasce il 21 settembre 2020 dalla unificazione di due organismi storici del movimento pacifista e disarmista italiano: la Rete della Pace (fondata nel 2014) e la Rete Italiana Disarmo (fondata nel 2004). Lo scopo è quello di creare insieme la pace a partire dall'unione delle nostre forze, degli obiettivi comuni, per rafforzare e far crescere il lavoro collettivo per la pace e il disarmo.

<https://retepacedisarmo.org/>

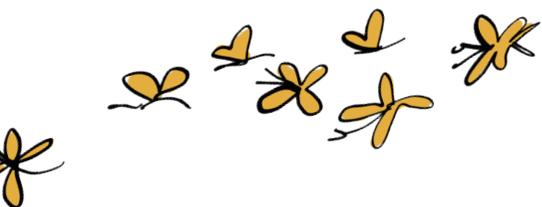
PACIFISMO



Sbilanciamoci!

La Campagna Sbilanciamoci! riunisce dal 1999 51 organizzazioni e reti della società civile italiana impegnate sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica, con un'attenzione particolare alle questioni del lavoro, fisco, pace e disarmo, ambiente, scuola, università e ricerca, inclusione e accoglienza dei migranti, finanza etica, cooperazione internazionale, commercio equo, economia sociale e solidale.

<https://sbilanciamoci.info/>



Le reti di cui fa parte ASC APS

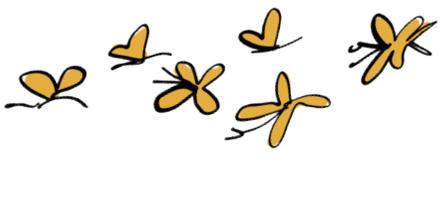
SERVIZIO CIVILE



CNESC

La Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC) è l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della legge n. 64/01.

<https://www.cnesc.it/>



2023 – Stakeholders e partners di ASC APS

ASC APS collabora con Istituzioni, Enti del Terzo Settore e Soggetti Privati per raggiungere le finalità contenute nello Statuto e per promuovere il Servizio Civile, la formazione dei giovani e la valorizzazione delle competenze civiche e trasversali.

Istituzionali

Presidenza Consiglio dei Ministri
- Dipartimento Politiche Giovanili
e Servizio Civile Universale
www.politichegiovanili.gov.it

Università degli Studi di Bari
Aldo Moro
www.uniba.it

Università degli studi ROMA TRE
<https://www.uniroma3.it>

ASC APS, inoltre, collabora nella realizzazione e promozione del Servizio Civile Universale con 236 Soggetti pubblici:

- 190 COMUNI
- 4 AZIENDE SANITARIE
- 6 UNIONI DEI COMUNI
- 21 SCUOLE E UNIVERSITÀ PUBBLICHE
- 15 ALTRI ENTI PUBBLICI

Enti del Terzo Settore

EMIT FELTRINELLI ETS
www.emitfeltrinelli.it

A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
www.anpi.it

AIL - Associazione Italiana contro Leucemie Linfomi e Mieloma
www.ail.it

Fondazione ANT Italia
www.ant.it

ARCS Culture Solidali
www.arcsculturesolidali.org

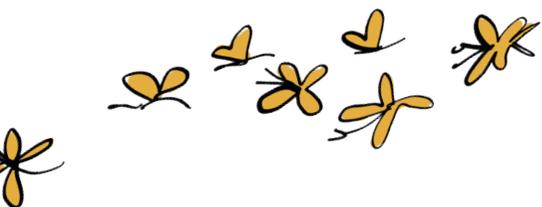
LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE
www.legambientescuolaformazione.it

Soggetti Privati

Fastweb SPA
Fastweb Digital Academy
www.fastwebdigital.academy

Altri Partners

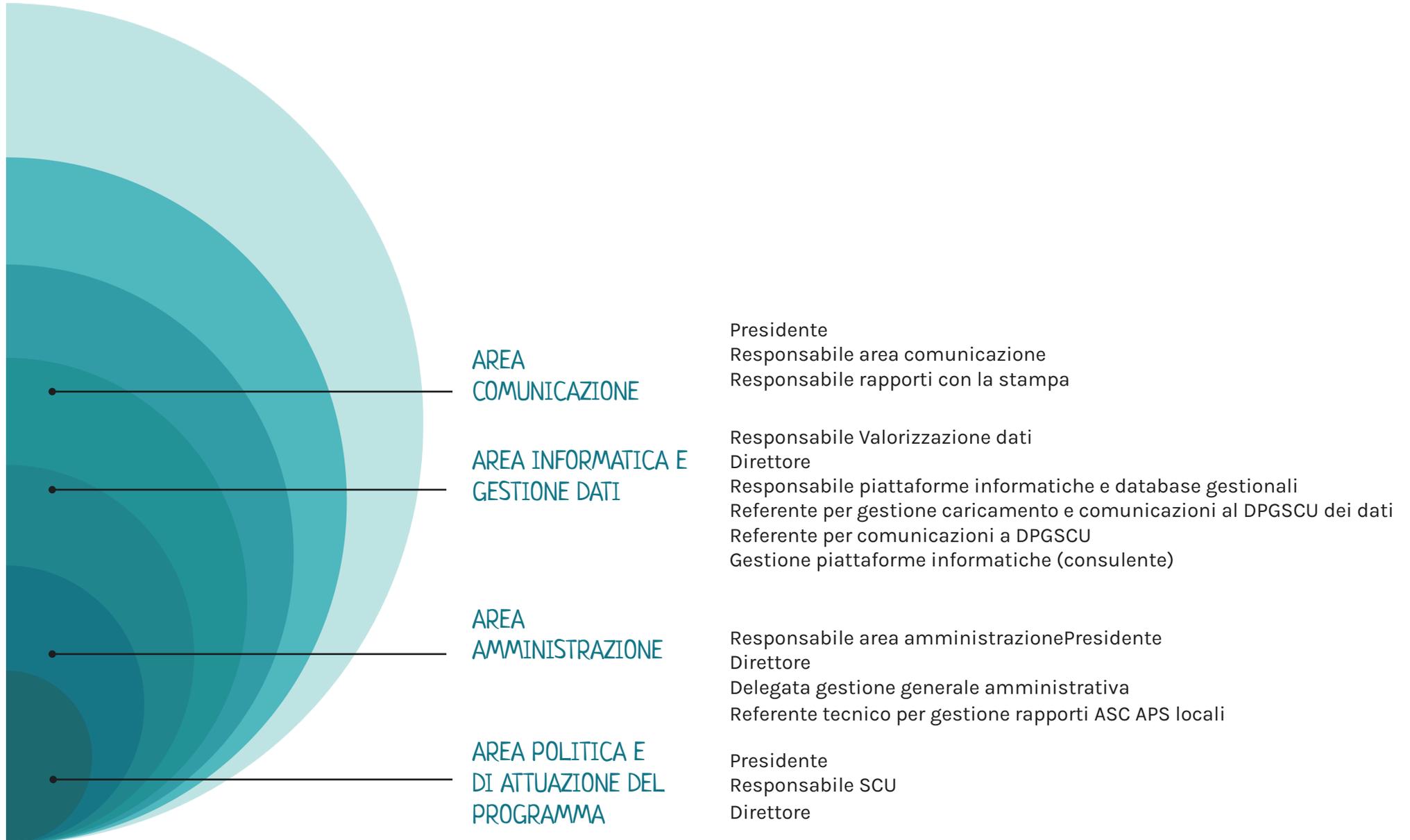
Banca Etica
www.bancaetica.it



04

Persone che lavorano
nell'ente

Le aree di lavoro



Le aree di lavoro

AREA FORMAZIONE

Responsabile della formazione
 Responsabile didattico
 Referente per la gestione ed organizzazione della formazione SCU
 Referente per la gestione formazione bandi ordinari e straordinari
 Gestione ed organizzazione formazione OLP
 Staff Nazionale formazione generale SCU

AREA ATTUAZIONE, ACCREDITAMENTO E REALIZZAZIONE SCU

Responsabile attuazione SCU
 Responsabile didattico dello staff dei formatori
 Referente per articolazioni territoriali e operatori volontari dati
 Referente articolazioni territoriali per comunicazione variazioni dati attuazione SCU
 Responsabile attività di monitoraggio SCU
 Delegato coordinamento bandi ordinari e straordinari SCU
 Referente programmazione corsi formazione generale
 Staff Formazione
 Referente valorizzazione competenze

AREA RETE ASSOCIATIVA

Presidente
 Responsabile attuazione SCU
 Responsabile area amministrazione e consulente per la rete
 Delegata pratiche RUNTS per la rete associativa
 Supporto tecnico per gestione rapporti amministrativi con ASC APS locali
 Supporto tecnico portale RUNTS

Lo staff nazionale

al 31/12/2023

Piera Frittelli
Paola Santoro
Deborah Di Saverio
Martina Valeri
Francesca Catalani
Mariana Marinò
Cinzia Cimini
Vincenzo Donadio
Rosario Lerro
Licio Palazzini
Sergio Zaccaria
Simone Cammilleri
Luca Miciletto
Manuel Bertin
Elisa Simgis
Paola Scarsi

LO STAFF NAZIONALE È
COMPOSTO DA

16
PERSONE
DI CUI

9 DONNE



7 UOMINI



La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, è pienamente rispettata dall'associazione.

ETÀ



TIPOLOGIA CONTRATTUALE



RAL

RAL MASSIMO: 29.711

RAL MINIMO: 7.715

RAPPORTO 1:4

Contratto di lavoro applicato al personale dipendente
- COMMERCIO E TERZIARIO/CONFCOMMERCIO

Come siamo organizzati

L'intera struttura nazionale è coinvolta in tutti i processi di lavoro con diverse funzioni: tenuta rapporti politici, gestione delle piattaforme, gestione delle pratiche legate ai rapporti con il DPGSCU, gestione formativa (staff, strutture territoriali), comunicazione associativa, sviluppo progetti.

Per lo svolgimento delle attività, ASC APS conta su uno staff con piena autonomia decisionale, composta da referenti politici e tecnici. Tutti coinvolti contemporaneamente su più attività anche per rispondere alle varie richieste che giungono sia dal sistema del SCU (accreditamento, progettazione, selezioni), sia dalla gestione della nostra associazione (RUNTS, rapporti con la rete e con le articolazioni territoriali).

Con cadenza trimestrale, lo staff si riunisce in plenaria o per area

di lavoro per la valutazione delle attività e delle scadenze in corso, per essere più efficiente e per condividere le problematiche e identificare le risposte più efficaci. Alle riunioni periodiche, partecipano tutte le figure della sede nazionale: dirigenti, collaboratori, dipendenti.

L'area amministrazione svolge funzioni di segreteria, oltre che di supporto ai progetti, alla gestione dei contratti e dei committenti, alla parte amministrativa dei progetti e alla rendicontazione. Gestisce la contabilità interna, la fatturazione e si occupa degli adempimenti fiscali, degli incassi e dei pagamenti, oltre a tenere rapporti con le banche e con i consulenti (commercialisti, legale, consulente del lavoro).

Lo staff nazionale è composto da 16 persone, motivate e competenti, tre in più rispetto

all'anno precedente perché sempre più impegnative sono le attività che vengono richieste alla nostra associazione.

SPAZI E TECNOLOGIE:

grazie a progetti e fondi utilizzati nell'anno precedente abbiamo iniziato ad utilizzare software utili per comunicare efficacemente e fare riunioni ibride, rispondendo a necessità che sono nate con l'arrivo della pandemia ma che hanno anche modificato il modo di lavorare.

FLESSIBILITÀ:

l'associazione in questo ultimo anno ha attivato una nuova policy di Smart Working per dare maggiore flessibilità e conciliare in modo migliore vita privata e lavorativa, dando a ognuno la possibilità di pianificare le proprie attività e impegni in coerenza con gli obiettivi e le necessità associative.



L'area formazione

La formazione generale dei volontari viene effettuata, attraverso lo staff nazionale di formazione di ASC APS e viene ideata, gestita e programmata grazie all'impegno di una responsabile nazionale per la formazione, una responsabile della didattica e una persona dedicata alla gestione organizzativa.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge n. 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

TOTALE STAFF FORMATORI:

38
FORMATORI
DI CUI

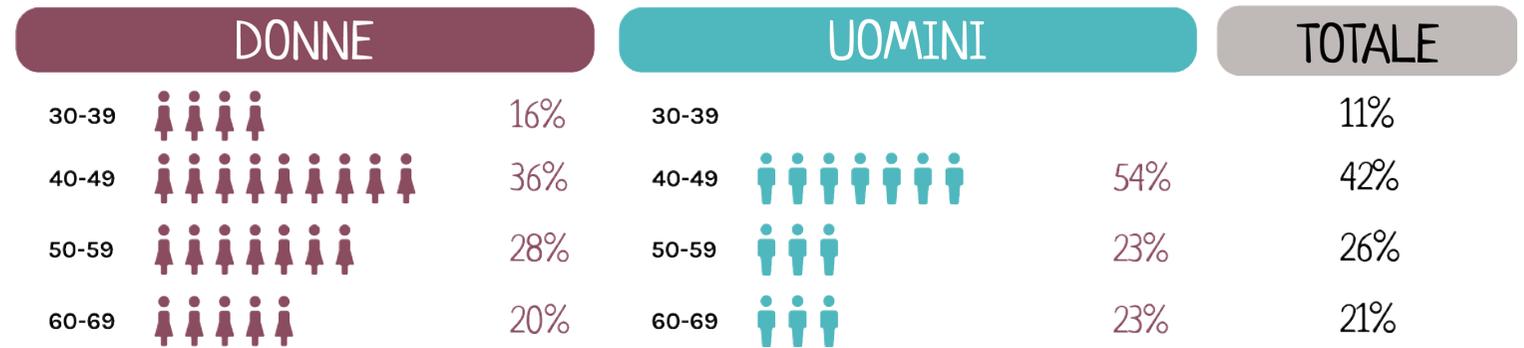
25 DONNE



13 UOMINI



PERCENTUALI PER GENERE ED ETÀ:



Gli OLP

L' OLP – OPERATORE LOCALE DI PROGETTO è il Responsabile dell'operatore volontario all'interno della struttura ed è la sua figura di riferimento principale durante l'anno di servizio civile.

Questi i dati relativi agli OLP della rete di ASC APS (numeri e classi di età):

OLP PER GENERE

TIPO	FEMMINILE	MASCHILE	TOTALE
OLP ATTIV*	974	594	1568
OLP ACCREDITAT*	752	473	1225
TOTALE	1726	1067	2793

OLP PER ETÀ

TIPO	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	+69	TOTALE
OLP ATTIV*	92	312	417	392	253	102	1568
OLP ACCREDITAT*	65	291	310	256	221	82	1225
TOTALE	157	603	727	648	474	184	2793

Gli OLP Attivi sono gli OLP che effettivamente hanno svolto attività nell'arco del 2023 (Bando 2021)

Cosa ci caratterizza

Elementi peculiari del nostro modo di essere e operare sono:

GESTIONE PARTECIPATIVA E TRASPARENTE

costruiamo le nostre scelte, da quelle politiche a quelle operative, con processi che tendono all'ascolto dei portatori di interesse e al rispetto di tutte le singole esigenze espresse attraverso il lavoro svolto dalle nostre realtà territoriali;

INDIPENDENZA

la completa autonomia, la piena responsabilità associativa e individuale sono gli elementi che fondano e rafforzano il nostro modo di essere;

TERRITORIALITÀ

valorizziamo il legame con il territorio in cui operiamo, ricercando un'azione costante di costruzione di rapporti con le persone, con i gruppi sociali

e con le istituzioni, finalizzandola al perseguimento dell'impegno associativo nei confronti dei valori di pace;

SPECIALIZZAZIONE

investiamo costantemente sull'acquisizione di competenze e capacità in relazione alle figure impegnate nel nostro sistema, i nostri collaboratori, e le figure richieste dal SCU, provvedendo alla formazione e all'aggiornamento, sempre al passo con le necessità e le visioni che un sistema come il nostro richiede;

COMUNICAZIONE

ricerchiamo azioni e modalità comunicative in grado di avere un impatto sulle persone che operano all'interno dei nostri contesti e sulla società;

PROMOZIONE DEL POTENZIALE SOCIALE

promuoviamo la crescita dei giovani che operano all'interno dei nostri progetti di SCU, formiamo costantemente le figure impegnate nella nostra associazione perché crediamo fortemente che creare una società in cui ogni individuo abbia la possibilità di realizzare il proprio potenziale può contribuire in modo significativo al benessere collettivo.



05

Obiettivi e attività

2023 - ASC APS e il Servizio Civile Universale

In ambito SCU, durante il 2023, ASC APS ha continuato a svolgere la sua funzione di favorire la partecipazione di associazioni e soggetti pubblici al SCU stesso. Infatti, durante l'anno, grazie all'istruttoria svolta dallo staff nazionale, in collaborazione con le articolazioni territoriali, si sono accreditate 61 organizzazioni di ETS e soggetti pubblici come enti di accoglienza nell'Albo SCU, portando la presenza sul territorio nazionale a 1438 enti di accoglienza rappresentati presso la PCM Dipartimento Politiche Giovanili e SCU.

Questa azione si è manifestata su tutto il territorio nazionale e ha reso possibile la partecipazione al bando ordinario 2022 e ai bandi tematici Ambientale

e Digitale, partecipazione che ha generato servizi per le comunità locali su tutti i settori previsti dalla normativa, anche se l'educazione e promozione culturale e la tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico hanno avuto un peso predominante. Nello stesso tempo l'esperienza degli OV si è arricchita, in forza di specifiche, benché errate, disposizioni del Dipartimento, del percorso volontario di certificazione delle competenze accanto al tutoraggio.



2023: le iniziative

I GIOVANI, IL TERZO SETTORE: LE COMPETENZE CIVICHE E TRASVERSALI PER UN FUTURO PIÙ COESO

Milano, 19 gennaio 2023

Roma, 1 febbraio 2023

Firenze, 10 Marzo 2023

Palermo, 4 Aprile 2023

Arci Servizio Civile nazionale APS attraverso il progetto “I giovani e il terzo settore”, realizzato insieme agli enti del Terzo settore, con la consulenza del mondo accademico e in collaborazione con soggetti del settore pubblico e privato, ha sviluppato un modello per valorizzare l'esperienza fatta dai giovani, stimolandone il protagonismo. Il modello sviluppato tocca le competenze materiali e immateriali acquisite dai giovani durante il periodo di servizio civile.

Nei primi mesi del 2023 sono state realizzate quattro iniziative di presentazione e confronto sui risultati ottenuti con il Progetto IGTS, a Milano, a Roma, a Firenze, a Palermo.

Questi incontri hanno permesso di ampliare a soggetti locali il confronto sulla individuazione e messa in trasparenza delle competenze di cittadinanza e trasversali dei giovani operatori volontari del Servizio Civile Universale e il ruolo degli esperti che li accompagnano a questa presa di consapevolezza e produzione di evidenze.



Per saperne di più

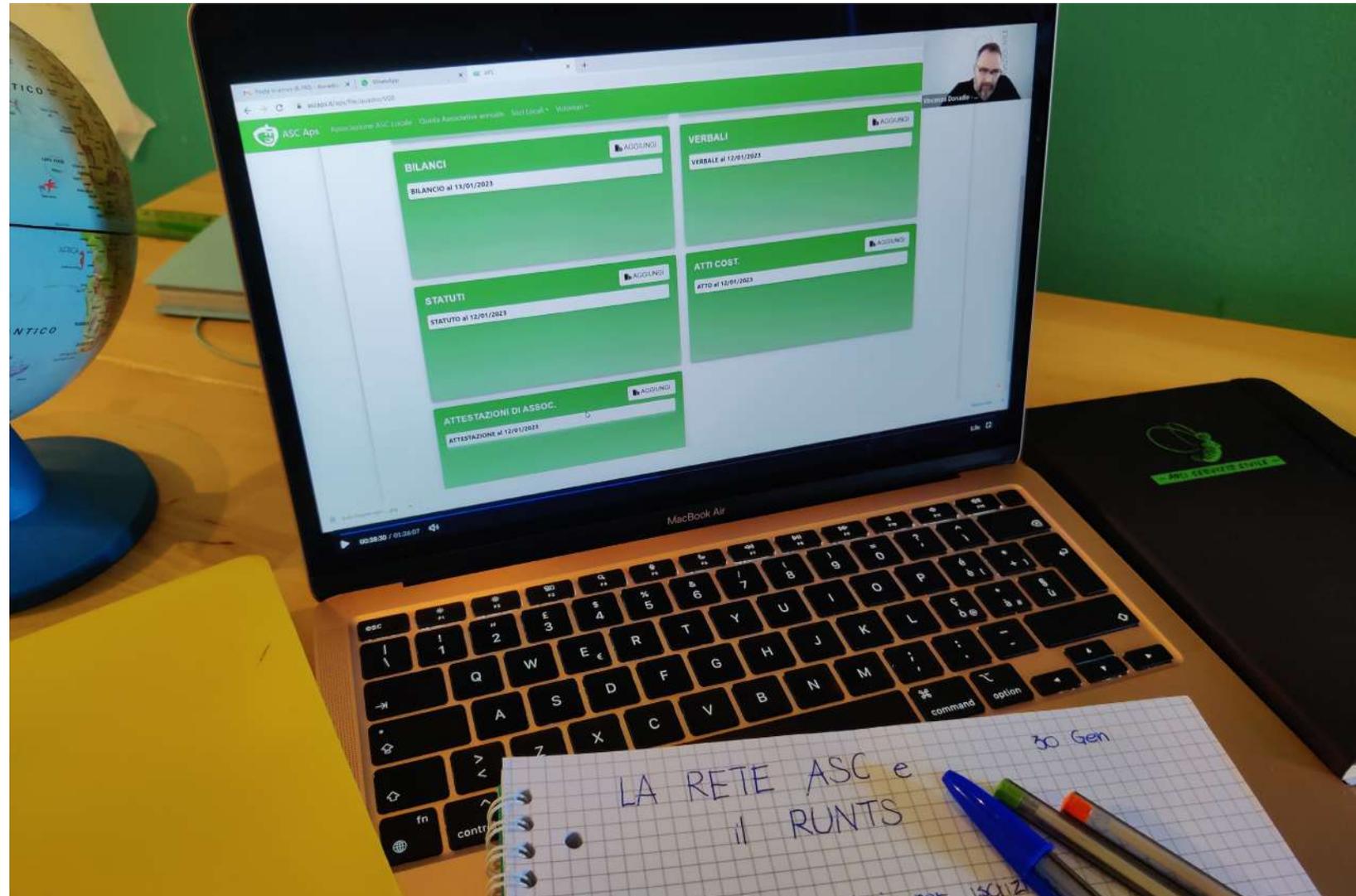


2023: le iniziative

LA RETE DI ASC E IL RUNTS

Online, 30 gennaio,
3 e 8 febbraio 2023

Gli incontri hanno coinvolto i dirigenti della rete ASC APS, con l'obiettivo di fornire strumenti operativi per la gestione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Negli incontri è stato presentato il gruppo nazionale a supporto di questa attività. Sono poi stati descritti ed esaminati i passi necessari per operare nella piattaforma nazionale RUNTS e presentare l'istanza di aggiornamento dei dati e il deposito del bilancio. Nell'occasione, è stata presentata la piattaforma digitale interna per la gestione dei documenti di supporto all'iscrizione.



2023: le iniziative

IMMAGINARE FUTURI
GENERAZIONE SERVIZIO
CIVILE:

CAPIRE IL PRESENTE,
ANTICIPARE IL FUTURO

Roma, 16-17 giugno 2023

Il seminario di aggiornamento dello Staff di formatrici e formatori di ASC del 2023, ha visto il coinvolgimento di Aldo Manuali (formatore dello staff, pedagogo e giudice onorario presso il Tribunale dei Minorenni di Perugia) e Monica De Luca (psicologa di comunità, collaboratrice dello Studio APS di Milano).

Due giorni di confronto e ascolto per comprendere meglio i giovani che incontriamo in aula e per allenarsi a saper stare sul margine, a reggere gli urti delle relazioni e uscire dalla propria zona di comfort.

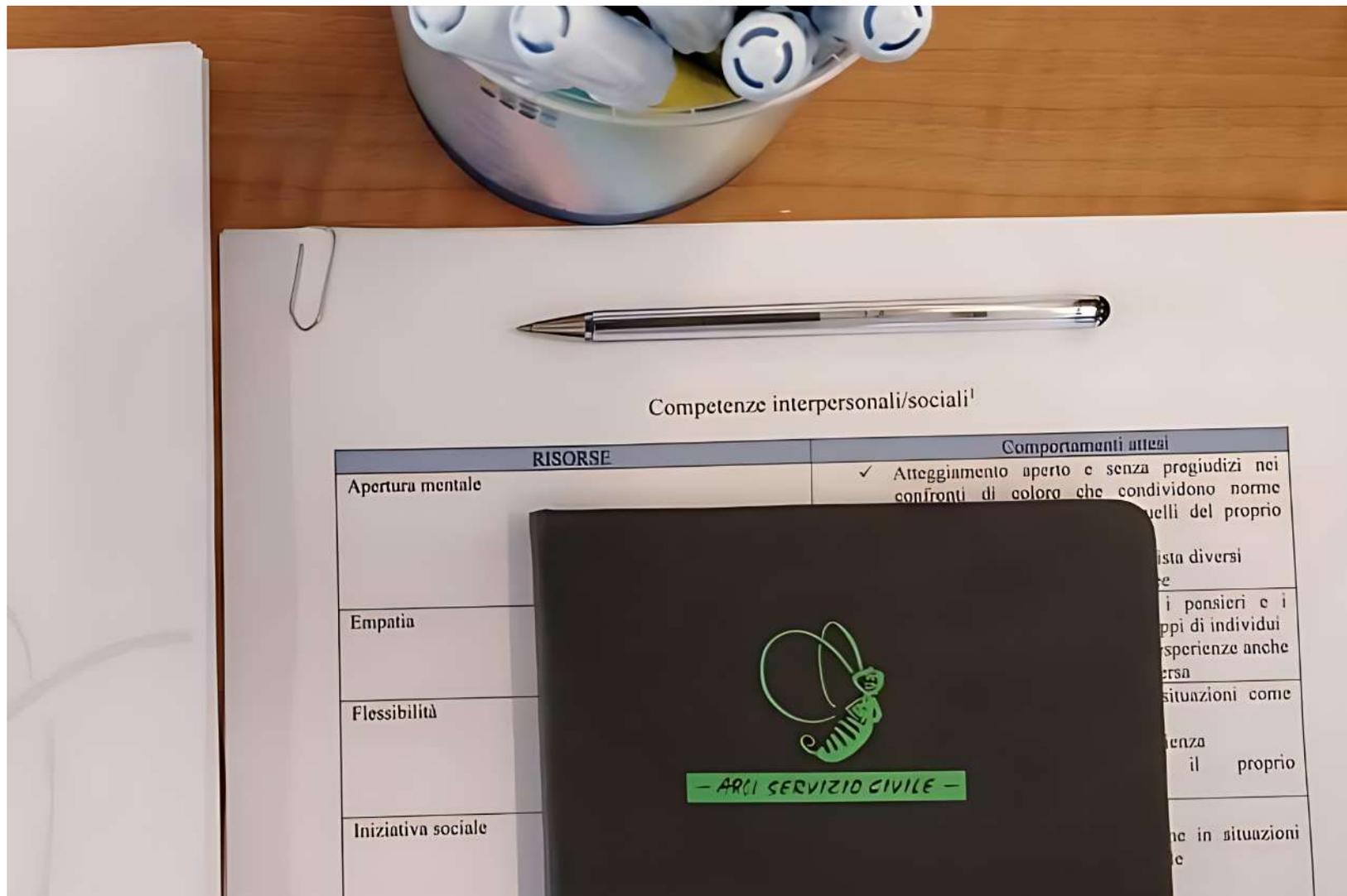


2023: le iniziative

CORSO ANNUALE DI FORMAZIONE DEI SELETTORI PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Online, 26 settembre 2023

L'incontro ha coinvolto circa 30 partecipanti provenienti da tutte le ASC APS, con l'obiettivo di fornire tutti gli strumenti necessari per ricoprire il ruolo di Selettore accreditato presso il DPGSCU, responsabile del procedimento di valutazione e selezione dei candidati ai bandi di SCU. Sono stati presentati gli strumenti dedicati alla gestione delle informazioni, con particolare attenzione all'utilizzo della piattaforma interna e al tema del trattamento dei dati.



2023: le iniziative

LE PAROLE DI ASC

Roma, 17-19 novembre 2023

Un evento partecipativo finalizzato alla condivisione e alla riflessione. I lavori della tre giorni sono stati ispirati da alcune parole chiave che sono parte dell'identità di Arci Servizio Civile - ASC APS: Pace, Cittadinanza Attiva, Scuola, Formazione, Futuro.

Questi obiettivi hanno suggerito l'adozione di una struttura ibrida che ha alternato talk dei relatori con laboratori di condivisione e confronto.

I 12 talk, organizzati nelle 4 sessioni tematiche Pace, Cittadinanza attiva, Scuola e Formazione, si sono svolti nel corso delle prime due giornate. I laboratori hanno preso avvio il venerdì pomeriggio per concludersi la domenica mattina con la presentazione e condivisione dei risultati.



Per leggere il report



2023: le iniziative

REGIME FISCALE E
CONTABILE PER
LE ASSOCIAZIONI:
COSA C'È DA SAPERE
Bologna, 30 novembre 2023

Incontro su temi amministrativi.
La rete di ASC di fronte alle sfide
del Codice del Terzo Settore e
agli obblighi del RUNTS.



LE ATTIVITÀ IN CIFRE: area politica e di attuazione del programma



AREA POLITICA E DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

INDICATORI	NUMERO	NOTE
Riunioni Assemblea Nazionale	3	Da Remoto e in presenza
Riunioni Esecutivo	7	Da remoto
Incontri con ASC Regionali	3	Da remoto
Riunioni del Consiglio di Presidenza della CNESC	9	Da remoto
Riunioni Consulta Nazionale del Servizio Civile	6	In presenza
Assemblea CNESC	4	Da Remoto e in presenza
Assemblee Forum Terzo Settore Nazionale	4	In presenza
Incontri Tavolo Servizio Civile del Forum del Terzo Settore	8	Da remoto
Riunioni Collegio Garanti del Forum Terzo Settore	6	Da remoto
Riunioni Consulte FTS	3	Da remoto
Partecipazione di ASC Nazionale Aps a iniziative tematiche	2	1 Festival CNESC - 1 Convegno "Il Ruolo del Terzo Settore nello sviluppo delle competenze"
Riunione con Rete Italiana Pace e Disarmo	1	Da remoto
Iniziative Campagna Sbilanciamoci!	1	Presentazione della Controfinanziaria

LE ATTIVITÀ IN CIFRE: area formazione

AREA FORMAZIONE

INDICATORI	NUMERO	NOTE
Giornate Formative realizzate	416	
Op. Vol. che hanno partecipato ad almeno una giornata formativa o al percorso FAD	1906	1186 F e 719 M
Op. Vol. che hanno completato il percorso di formazione	1837	
Mail di comunicazione e aggiornamento inviate allo staff di formazione	47	
Seminari di aggiornamento dello staff di formazione	2	1 in presenza 1 online
Circolari e comunicazioni interne	44	



LE ATTIVITÀ IN CIFRE:

area attuazione,
accreditamento e
realizzazione SCU



AREA ATTUAZIONE, ACCREDITAMENTO E REALIZZAZIONE SCU

INDICATORI	NUMERO	NOTE
Giornate di formazione e aggiornamento - Corso Selettori	1	Da remoto
Giornate di formazione e aggiornamento - Corso OLP	12	Da remoto
Op. Vol. che hanno partecipato ad almeno un monitoraggio interno	2063	
Op. Vol. che hanno partecipato a tre monitoraggi interni	1862	
OLP che hanno partecipato al monitoraggio interno	529	
Comunicazioni inviate al DPGSCU	452	
Circolari e comunicazioni interne	223	
Enti di accoglienza accreditati al 31/12/2023	1438	Fonte Albo SCU

LE ATTIVITÀ IN CIFRE: area rete associativa

AREA RETE ASSOCIATIVA		
INDICATORI	NUMERO	NOTE
Giornate di formazione e aggiornamento dedicate alle ASC locali	4	3 sul RUNTS 1 su temi amministrativi
Iniziative dedicate ai Quadri Dirigenti delle ASC APS locali	1	Le Parole di ASC
Partecipazione di ASC Nazionale APS a incontri e assemblee territoriali	10	7 in presenza 3 online
Incontri con associazioni nazionali socie	5	Fase organizzativa Le Parole di ASC
Circolari interne	75	



06

Situazione economico-
finanziaria

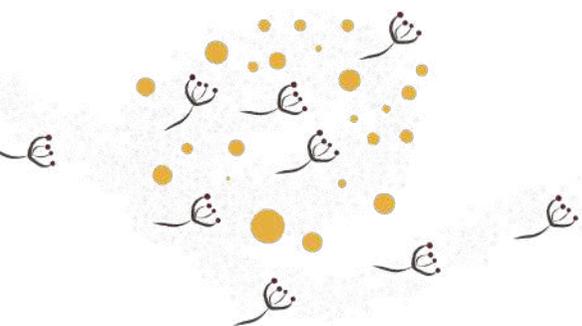
RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO: rendiconto gestionale



Per leggere
il bilancio completo

RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

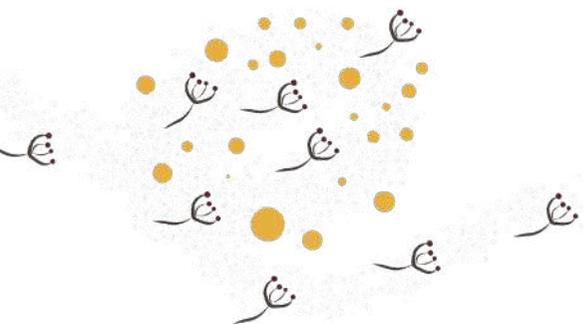
RENDICONTO GESTIONALE	2023	2022
1. Proventi da privati	835.720	931.482
2. Proventi da enti pubblici	335.208	345.100
3. Variazione rimanenze semilav., prod.finiti, in lav.	0	0
4. Altri comp. positivi di reddito	0	0
Valore della produzione (1+2+3+4+5)	1.170.928	1.276.582
7. Acquisti di beni e servizi	433.858	438.272
8. Variazione rimanenze mat. prime, sussid., consumo	0	0
9. Altri costi gestionali	2.235	128.989
Costi esterni (7+8+9)	436.093	567.261
Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	734.835	709.321
12. Proventi Finanziari	7.773	684
13. Risult. Gest. Straord.	10.588	7.603
Valore aggiunto globale lordo (11+12+/-13)	753.196	717.608
15. Ammortamenti e accantonamenti	0	0
Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15-15B)	753.196	717.608
17. Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	204.040	192.100
18. Contributi pubblici generici	0	0
19. Liberalità e contributi da privati	0	0
20. Esonero contributivo	0	0
21. Borse lavoro	0	0
Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19+20+21)	204.040	192.100



RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO: distribuzione della ricchezza

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA

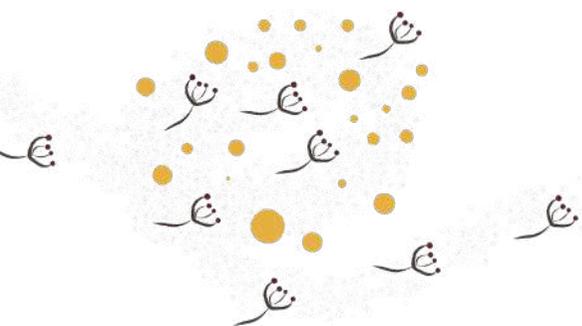
	2023	2022
23. Staff	219.917	200.434
24. Rete associativa	52.927	37.749
25. Organi dirigenti	4.349	7291
Alle persone operanti in associazione (23+24+25)	277.193	245.474
27. Alla comunità (SCU)	536.561	456.560
28. All'ente pubblico	18.330	13.052
29. Ai finanziatori	0	0
30. Trattenuta dall'associazione	446	194.610
Ricchezza Distribuita	832.529	709.321



STATO PATRIMONIALE: attività e passività

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2023	2022
Immobilizzazioni materiali	2.693	3.634
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	2.810	1.590
Magazzino	0	0
Titoli	0	0
Crediti comm.li v/ clienti privati	9.285	66.828
Crediti v/enti pubblici	320.021	192.100
Altri crediti	39.514	23.700
Crediti v/associati	5.000	3.000
Crediti v/ASC locali	1.040.586	1.033.802
Disponibilità liquide	658.833	854.486
TOTALE ATTIVO	2.078.742	2.179.140
PASSIVITÀ	2023	2022
Fondo di dotazione		
Riserve	1.733.154	1.663.250
Utile (perdita) d'esercizio	446	194.610
TFR	67.267	61.371
Finanziamenti lungo termine	0	0
Fondo rischi	50.500	54.487
Debiti v/fornitori	26.116	40.104
Debiti v/banche	67	3.293
Debiti v/dipendenti e collaboratori	30.136	480
Altro passivo a breve (erario, ratei/risconti)	171.056	161.545
TOTALE PASSIVO	2.078.742	2.179.140



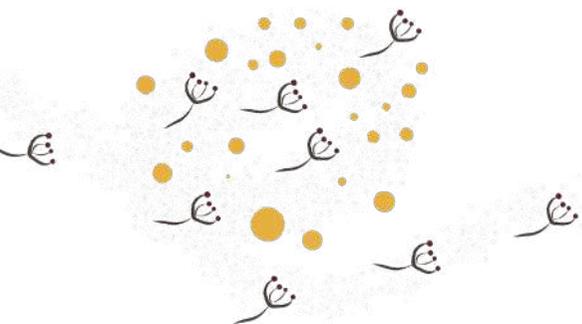
STATO PATRIMONIALE: indici valore aggiunto

INDICI VALORE AGGIUNTO

	2023	2022
Valore Agg Netto / Valore Produzione	64,32%	56,21%
(Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap. Investito	35,35%	32,55%
(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch. Distribuita	0,00%	0,00%
Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone	422,42%	520,05%
% Ricchezza distribuita allo staff	26,42%	22,03%
% Ricchezza distribuita alla rete associativa	6,36%	4,15%
% Ricchezza distribuita ad amministratori	0,52%	0,80%
% Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	0,00%	0,00%
% Ricchezza distribuita a pers.operante in associazione	33,30%	26,98%
% Ricchezza distribuita alla comunità	64,45%	50,19%
% Ricchezza distribuita all'ente pubblico	2,20%	1,43%
% Ricchezza distribuita ai finanziatori	0,00%	0,00%
% Ricchezza trattenuta dalla associazione	0,05%	21,39%
TOTALE	100%	100%



Per leggere
la relazione di missione



STATO PATRIMONIALE: principali indici a valore aggiunto

RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della associazione

		2023		2022
A	$\frac{\text{valore aggiunto netto}}{\text{valore della produzione}}$	$\frac{753.196}{1.170.928}$	= 64,32%	$\frac{717.608}{1.276.582}$ = 56,20%

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali

		2023		2022
B	$\frac{\text{val. agg.to caratt. - amm. e accant.}}{\text{capitale investito}}$	$\frac{734.835}{2.078.742}$	= 35,35%	$\frac{709.321}{2.179.140}$ = 32,55%

Indicatore della dipendenza dell'organizzazione dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali
Condizione di equilibrio: C minore di :(100% - D%)

		2023		2022
C	$\frac{\text{contrib. pubbl non ricavi + liberalità}}{\text{ricchezza distribuita}}$	$\frac{0}{832.529}$	= 0,00%	$\frac{0}{909.696}$ = 0,00%
		C minore di: 66,70%		C minore di: 73,02%

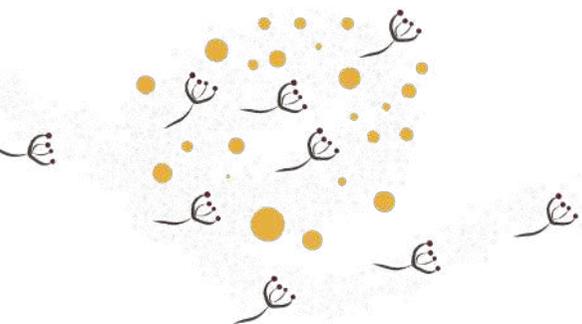
RAPPORTO DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

		2023		2022
D	$\frac{\text{ricch. distrib. ai lavoratori}}{\text{ricchezza distribuita}}$	$\frac{277.193}{832.529}$	= 33,30%	$\frac{245.474}{909.696}$ = 26,98%

RAPPORTO DI EFFICIENZA TECNICA

Indicatore della produttività del lavoro
Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita ai lavoratori a generare valore della produzione
Condizione di equilibrio: E maggiore o uguale al 100%

		2023		2022
E	$\frac{\text{valore della produzione}}{\text{ricch. distrib ai lavoratori}}$	$\frac{1.170.928}{277.193}$	= 422,42%	$\frac{1.276.582}{245.474}$ = 520,05%



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Rosario Lerro ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, dichiara che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto fra lo stesso e il documento originale ai sensi del DM 4 luglio 2019





- ASCAPS -